

Titolo || Intolleranza 1960

Autore || Luigi Nono

Pubblicato || Angela Ida De Benedictis, Giorgio Mastinu, (a cura di), *Intolleranza 1960. A cinquant'anni dalla prima assoluta*, Marsilio editore, Venezia 2011, pp. 69-75.

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 1 di 9

Lingua || ITA

DOI ||

Intolleranza 1960

di *Luigi Nono*

Tempo Primo

Sipario calato – sala buia – proiezioni con scritte

coro iniziale

Vivere è stare svegli
e concedersi agli altri,
dare di sé sempre il meglio
e non esser scaltri.
Vivere è amare la vita
coi suoi funerali e i suoi balli,
trovare favole e miti
nelle vicende più squallide.
Vivere è attendere il sole
nei giorni di nera tempesta,
schivare le gonfie parole
vestite con frange di festa.
Vivere è scegliere le umili
melodie senza strepiti e spari,
scendere verso l'autunno
e non stancarsi d'amare.

Lentamente il sipario si alza

I scena

In un paese di minatori

emigrante

Da anni mi divora il desiderio
di tornare nella mia terra.
Sono stanco di questa vita grigia,
di questo lavoro nelle tenebre.
Pendo come un fantoccio svuotato
senza toccare la terra.
La mia vita è sospesa
all'uncino del bisogno.

coro di minatori

Tu giungesti qui
emigrante
con qualche speranza.
I giovani del tuo paese,
sono costretti a lasciarlo:
là non c'è lavoro.
Dal fondo dei pozzi saliamo alla luce
maschere nere,
con lunghe criniere di fumo.

emigrante e coro di minatori

Quanti di noi
s'inabissano in quelle caverne
restandovi in forma di felci impietrite
insanguinati fossili.

coro di emigranti

Titolo || Intolleranza 1960

Autore || Luigi Nono

Pubblicato || Angela Ida De Benedictis, Giorgio Mastinu, (a cura di), *Intolleranza 1960. A cinquant'anni dalla prima assoluta*, Marsilio editore, Venezia 2011, pp. 69-75.

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 2 di 9

Lingua || ITA

DOI ||

E gli altri
scavano, scavano
fra spume scarlatte di fiamme
trovando braccia a brandelli
mani sparse come foglie secche.

emigrante

Non sarò più con voi.
La mia terra mi chiama.

II scena

Nella stessa scena irrompe una donna

donna

Resta! Resta! Resta!
Per anni ti ho dato
calore e conforto.
Ti ho aperto il mio grembo.
Nella miniera i miei occhi
ti facevano luce.
Quando salivi dal pozzo
erano le mie parole
a consolarti.
Eri una statua nera.
Un nero amore.
E ora fuggi come il vento!

emigrante

Come gabbiani in burrasca
m'invocano
le voci della mia terra

donna

Maledetto emigrante!
Non ti serve più il mio corpo!
Nero catarro!
Staccati dalla mia gola!
Nero verme!
Non succhiare il mio seno!
Implacabile t'inseguirò!

La donna esce

coro di minatori

Montagne boschi fiumi
entrano nello specchio dei tuoi occhi.
Acque alberi nuvole
ti salutano.
Noi ti vorremmo seguire
ma il bisogno ci lega,
il bisogno è più forte del sogno.
Addio!

L'emigrante inizia il suo viaggio

III scena

In una città – Grande dimostrazione di popolo – Un emigrante v'assiste

Titolo || Intolleranza 1960

Autore || Luigi Nono

Pubblicato || Angela Ida De Benedictis, Giorgio Mastinu, (a cura di), *Intolleranza 1960. A cinquant'anni dalla prima assoluta*, Marsilio editore, Venezia 2011, pp. 69-75.

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 3 di 9

Lingua || ITA

DOI ||

coro di dimostranti

Nie Wieder!
No pasaran!
Morte al fascismo! Libertà ai popoli!
Down with discrimination!
La sale guerre!

*La polizia interviene – scontri tra polizia e dimostranti – alcuni d'essi vengono arrestati – tra essi anche l'emigrante.
Sulla scena restano feriti alcuni dimostranti – gli altri e polizia via*

IV scena

In un posto di polizia – Interrogatorio di alcuni dimostranti arrestati

I gendarme

Il tuo nome? Parla! Con chi eri in rapporto? Parla!
Parla! Ti passeremo allo spiedo!

II gendarme

Il tuo indirizzo? Parla! Le abitazioni? Parla! Sputa fuori!
Se no ti bastoneremo a morte. Confessa!

III gendarme

Parla! Parla! Se m'arrabbio sono capace di tutto!
Ho imparato la tortura dai nazisti.

IV gendarme

Qui si comanda a tutti!

emigrante

Sono di passaggio. Torno al mio paese.

gendarmi

Non vuoi confessare?

emigrante

Non ho nulla da confessare!

gendarmi

Spia! Sputerai tutto!
È una sporca razza! Bisogna ammazzarli tutti,
ora che siamo al potere!

donna qui come aguzzina

Cacciategli in corpo torrenti di scariche elettriche!

voce di alleg

Per notti intere durante un mese, ho sentito urlare i
torturati. Le loro grida si sono incise nella mia memoria.

I prigionieri vengono portati alla tortura

V scena

La tortura

coro di tortura

I paras dell'ordine
torturano, torturano
giorno e notte, notte e giorno.

Titolo || Intolleranza 1960

Autore || Luigi Nono

Pubblicato || Angela Ida De Benedictis, Giorgio Mastinu, (a cura di), *Intolleranza 1960. A cinquant'anni dalla prima assoluta*, Marsilio editore, Venezia 2011, pp. 69-75.

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 4 di 9

Lingua || ITA

DOI ||

Rivolto al pubblico

E voi?
Siete sordi?
Complici nel gregge?
Nella turpe vergogna?
Non vi scuote il lamento dei nostri fratelli?
Megafoni! Amplificate quest'urlo!
Prima che la calunnia lo deformi
e l'indifferenza lo strozzi!

Voce di Sartre

In nessuna epoca la volontà di esser liberi è stata più
cosciente e più forte.
In nessuna epoca l'oppressione è stata più violenta
e meglio armata.

VI scena

In un campo di concentramento

coro di prigionieri

Su le piane e l'orizzonte
su le ali degli uccelli
e il mulino delle ombre
scrivo il tuo nome.
Su ogni alti di aurora
su le onde su le barche
su la montagna demente
scrivo il tuo nome.
Su la giungla e il deserto
su i nidi e le ginestre.

Alcuni paras trascinano un torturato

gendarmi

Che si fa?
Lo buttiamo nella Senna?
Meglio in una fogna.

Hai visto?
È orribile!

torturato

(Voce di Fučík)

Sei stata lunga a venire morte.
Ho sperato poter vivere la vita di uomo libero.
Amavo la vita per la sua bellezza.
La tristezza non sia mai legata al mio nome.
Se sopravvivete: non dimenticate!
Non dimenticate!

coro di prigionieri

Su ogni carne consentita
su la fronte dei miei amici
su ogni mano che si tende
scrivo il tuo nome.
Su l'assenza che non chiede

Titolo || Intolleranza 1960

Autore || Luigi Nono

Pubblicato || Angela Ida De Benedictis, Giorgio Mastinu, (a cura di), *Intolleranza 1960. A cinquant'anni dalla prima assoluta*, Marsilio editore, Venezia 2011, pp. 69-75.

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 5 di 9

Lingua || ITA

DOI ||

su la nuda solitudine
su i gradini della morte
scrivo il tuo nome.
Libertà!

emigrante e algerino

E in virtù di una parola
ricomincio la mia vita
sono nato per conoscerti
per chiamarti:
libertà!

VII scena

Dopo la fuga dal campo di concentramento

emigrante e algerino

Abbiamo resistito insieme
fra orrende spine di ferro
e torture di mostri.
Insieme siamo fuggiti.

algerino

Ora raggiungerò la mia gente.
La lunga lotta continua.
Ricordalo nel tuo paese.

emigrante

Riprendo il mio viaggio.
Il caso m'ha spinto nella lotta
degli uomini d'oggi.
Bisogna rompere le catene della paura.
Riprendo il mio viaggio.
Il desiderio di tornare alla mia terra
diventa ora volontà di libertà.

coro di algerini ed emigranti

Battete sulle piazze il calpestio delle rivolte!
In alto, catena di teste superbe!
Con la piena d'un nuovo diluvio
laveremo le città dei mondi.

Tempo Secondo

I scena

Alcune assurdità della vita contemporanea

*Un emigrante s'aggira sulla scena tra proiezioni – voci – mimi – simboleggianti alcune assurdità della vita contemporanea.
Frastornato e sconvolto ne viene quasi travolto.*

[Nastro magnetico]

voci

Farsi annunciare!
È vietato l'ingresso!
I documenti sono l'anima dello stato!

Titolo || Intolleranza 1960

Autore || Luigi Nono

Pubblicato || Angela Ida De Benedictis, Giorgio Mastinu, (a cura di), *Intolleranza 1960. A cinquant'anni dalla prima assoluta*, Marsilio editore, Venezia 2011, pp. 69-75.

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 6 di 9

Lingua || ITA

DOI ||

L'usciera è sacro!
Non disturbare il sonno del capufficio!
Vidimare-autenticare
allegare-corredare
bollo-data-firma.
Censura-fermo in censura
da censurare-censurato
i censoratori.
Proibito-défendu
verboten-forbiden.

annunci sui giornali

Attenzione!
Comunicato speciale!
Madre di tredici figli era invece uomo!
Parto trigemino di una ottantaquattrenne!
Zia dà alla luce due nipoti per mezzo della fecondazione
artificiale!
Elefanti in rivolta assediano Luang-Prabang!
La base XY 200 in stato di preallarme per lo scoppio
di un palloncino!
Un misterioso aereo sorvola le zone sudoccidentali!
Incertezza e perplessità fra i diplomatici di carriera!
Un aereo di ignota provenienza ha sorvolato la zona
di Cocasson!
Per il benessere, il progresso, la pace e la libertà!
Truppe di volontari organizzate da Dummyland
per il week-end nell'isola!
Un ordigno atomico esplode per errore nella base navale
di Dummyland!
Esplode la terza atomica nel deserto di Cocasson!
Polvere atomica avanza verso il nostro paese!
Imprevisto aumento della radioattività!
Nuvole atomiche s'addensano sulle nostre
regioni meridionali!
Per il benessere, il progresso, la pace e la libertà!
C'è solo una politica da seguire: quella giusta!
Energica e cauta protesta del governo del Dummyland!
Cocasson ribadisce: c'è una sola politica da seguire:
quella giusta!
Ultimatum a Cocasson o da Cocasson?
Ultimatum a Dummyland o da Dummyland?

Grande esplosione

II scena

Incontro tra un emigrante e la sua compagna

Sulla scena una folla silenziosa e spaventata dagli annunci e dall'esplosione

compagna

Mai! Mai! Mai!
Cessate le perfide fatture!
Stormi di pazzi cormorani
girano lo spazio
ci proteggono
promettendoci morte.
Il fumo di Hiroshima si propaga

Titolo || Intolleranza 1960

Autore || Luigi Nono

Pubblicato || Angela Ida De Benedictis, Giorgio Mastinu, (a cura di), *Intolleranza 1960. A cinquant'anni dalla prima assoluta*, Marsilio editore, Venezia 2011, pp. 69-75.

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 7 di 9

Lingua || ITA

DOI ||

con mille nervature deliranti.
Vibrano
come fili di lampada
le vene della nostra vita.
Invece si potrebbe essere sereni,
scoprire prodigi della natura,
dell'amore.
Ho sentito l'ebbrezza di esistere
anche quando il cielo
era
un groppo di piombo
e guerra e disastri
squarciavano i cuori.

emigrante

Una voce decisa di speranza
nella mia solitudine.

compagna

Canti di allegri rigògoli
cullavano la mia giovinezza.
Oh, poter risvegliare
quella gioia
nel tuo lungo cammino!

emigrante

Torture! Schianti! Strepiti di corvi!
Ma anche per un sorriso di una donna
il mondo può splendere ancora!

III scena

Proiezioni di episodi di violenza e fanatismo

donna (*qui simbolo del fanatismo*)

Non sei più solo?

emigrante

Ho una compagna.

donna

È la tua nuova speranza?

compagna

Spettro!
Sparisci dal nostro cammino!

donna

Al rogo!
Ritorni Torquemada!

emigrante

Sparisci!

Dissolvenza di una donna e del gruppo di fanatiche, che si trasformano in spettri e ombre. Riprendono le proiezioni di fanatismo razziale: ingresso di miniera, ingresso di università, «Arbeit macht frei» e ingresso di campi di concentramento. Proiezioni di simboli e incubi di intolleranza. Su un muro di sinagoga la scritta «Juden heraus».

Mai più!

Titolo || Intolleranza 1960

Autore || Luigi Nono

Pubblicato || Angela Ida De Benedictis, Giorgio Mastinu, (a cura di), *Intolleranza 1960. A cinquant'anni dalla prima assoluta*, Marsilio editore, Venezia 2011, pp. 69-75.

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 8 di 9

Lingua || ITA

DOI ||

E si scagliano contro i simboli proiettati, facendoli scomparire.

coro di emigranti e le loro compagne

Battete sulle piazze il calpestio delle rivolte!
In alto, catena di teste superbe!
Con la piena di un nuovo diluvio
laveremo le città dei mondi!

IV scena

Vicino ad un paese lungo un grande fiume in piena

emigrante

Là dietro il fiume
sul declivio dei sogni
c'è la mia terra.

compagna

Il grande fiume si contorce
sotto raffiche di piogge e turbini.

emigrante

Da un delirio di nuvole e di acque
lampeggia la certezza.

coro di contadini

Il fiume continua a crescere!

compagna

Non ha tregua il diluvio!

coro di contadini

La piena inghiotte strade
travolge ponti
schiaccia baracche e case.

emigrante e compagna

Tutto fugge! Erba, cielo, pane!
Famiglie alla deriva!

coro di contadini

Ogni anno ai primi di novembre
lo stesso sacrificio.

voce

Il governo ha provveduto!
La colpa è del metano.

coro di contadini

E noi qui abbandonati in balia della piena!

compagna

Alcuni lasciano il paese.

emigrante

Nella loro fuga
rivedo il mio passato!

emigrante e compagna

Titolo || Intolleranza 1960

Autore || Luigi Nono

Pubblicato || Angela Ida De Benedictis, Giorgio Mastinu, (a cura di), *Intolleranza 1960. A cinquant'anni dalla prima assoluta*, Marsilio editore, Venezia 2011, pp. 69-75.

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 9 di 9

Lingua || ITA

DOI ||

Qui bisogna restare
e qui mutare!

coro di contadini

L'argine si corrode!
La golena si sgretola!
Saremo travolti!

Il fiume rompe gli argini e travolge tutto.

coro finale

Voi che sarete emersi dai gorgi
dove fummo travolti
pensate
anche ai tempi bui
cui voi siete scampati.
Andammo noi, più spesso cambiando paese che scarpe,
attraverso guerre di classe, disperati
quando solo ingiustizia c'era.
Voi, quando sarà venuta l'ora
che all'uomo un aiuto sia l'uomo
pensate a noi
con indulgenza.

Via le proiezioni e buio in sala.

Fine.

Fonti testuali del libretto di Intolleranza 1960

Angelo Maria Ripellino, [Materiali per un'opera], libretto dattiloscritto, 1960-61, in questo volume alle pp. 48-65

Angelo Maria Ripellino, *Vivere è stare svegli*, da Id., *Non un giorno ma adesso*, Roma, Grafica 1960, p. 62

Julius Fucík, *Scritto sotto la forca*, a cura di Franco Calamandrei, Milano, Feltrinelli 1951, pp. 16, 25, 51

La cancrena, traduzione di Raniero Panzieri, Torino, Einaudi 1959, pp. 28, 31, 37, 44, 45, 50, 51

Henri Alleg, *La tortura*, con uno scritto di Jean-Paul Sartre, Torino, Einaudi 1958, pp. 18, 26

Paul Éluard, *Liberté*, in Id., *Choix de Poemes*, Paris, Gallimard 1951 [traduzione italiana in *Poesie ininterrotte*, a cura di Franco Fortini, Torino, Einaudi 1955, pp. 290-295]

Bertolt Brecht, *A coloro che verranno*, in Id., *Poesie e canzoni*, a cura di Ruth Leiser e Franco Fortini, Torino, Einaudi 1958, pp. 214-219

Vladimir Majakovskij, *La nostra marcia*, in Id., *Opere*, a cura di Ignazio Ambrogio, Editori Riuniti, Cassino 1958, p. 143